

Codice DB1409

D.D. 25 novembre 2011, n. 3030

Autorizzazione idraulica N (n692) - per la realizzazione di "Intervento di consolidamento spondale del rio Vobbia in localita' Cascina Ottino nel comune di Muzzano." Richiedente: Immobiliare Loretta 93.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Immobiliare Loretta 93 sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
2. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art.96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella;
7. le opere dovranno essere realizzate senza nessun ingombro del sedime demaniale;
8. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni incluse nell'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici" approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii., (prescrizione Provincia di Biella prot. n°54865 del 26/10/2011), in particolare:

a - evitare interventi in alveo nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica, in particolare nel tratto in questione nel periodo tra ottobre e febbraio;

b - comunicare l'inizio lavori 15 giorni prima dell'esecuzione degli interventi, presentando apposita richiesta alla Provincia di Biella, ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 123 del 21/04/2009, per le eventuali operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente, attraverso il suo recupero e la successiva reimmissione;

c - eseguire le opere, per quanto possibile, in asciutta e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto dei lavori di consolidamento;

d - durante l'esecuzione dei lavori, si deve garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie, e in ogni caso occorre organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;

e - nella realizzazione di scogliere con massi intasati con cls. al di sotto del battente delle portate di morbida, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, bisogna garantire la più elevata scabrezza anche con la presenza di vani vuoti o l'introduzione di tubi di idoneo diametro di materiale cementizio;

f - curare in maniera naturaliforme la riprofilatura del fondo alveo e del piede della scogliera, in maniera da evitare la banalizzazione del substrato e riproporre un fondo irregolare con buche e raschi, più consoni alle esigenze biologiche ed ecologiche delle specie acquatiche presenti;

g - dovrà essere posta particolare attenzione al contenimento delle acque torbide durante le fasi di getto di materiale cementizio, evitando assolutamente le fughe di acqua con cemento in sospensione dall'ambito dello scavo, ovvero diffondendola dove possa decantare e filtrare senza mai interessare il flusso del rio, nel rispetto dei parametri di riferimento relativi ai materiali in sospensione indicati nella tabella n° 2 delle procedure approvate con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.;

h - predisporre un piano dei rischi da attuare per evitare danni accidentali alla fauna acquatica, durante le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;

i - provvedere al termine dei lavori allo smantellamento tempestivo del cantiere e ricreare le condizioni di originaria naturalità.

9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

10. il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale al Settore OO.PP di Biella l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere efficienti le opere mediante la

realizzazione di quei lavori che saranno per qualsiasi motivo necessari, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

14. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo